

Cure sanitarie fuori regione: gli italiani muovono 4,6 miliardi

ROMA. Veri e propri «migranti sanitari», gli italiani continuano a spostarsi fuori regione per curarsi, mettendo in moto un «fiume di denaro che viaggia soprattutto dal Sud verso il Nord» e pari a quasi 4,6 miliardi di euro all'anno. Che si tratti di ovviare alle liste d'attesa, di trovare un centro specializzato o di poca fiducia nelle strutture della propria regione, a scegliere il ricovero lontano da casa sono circa un milione di persone l'anno, a cui si aggiunge chi si sposta per cure termali, somministrazione di farmaci e visite specialistiche. «A in-

cassare l'88% del saldo attivo sono le 3 regioni capofila dell'Autonomia differenziata, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto». Secondo la Fondazione **Gimbe**. Per le compensazioni finanziarie dovute a ricoveri, day hospital, specialistica, cure termali e farmaceutica, le Regioni hanno rendicontato 4,57 miliardi nel solo 2017, in leggero calo rispetto ai 4,63 del 2016. Tra quelle con maggiore «indice di fuga», il Lazio (13,2%) e la Campania (10,3%) che insieme contribuiscono a circa un quarto della mobilità sanitaria passiva. Le Regioni

con saldo positivo superiore a 100 milioni sono tutte del Nord, mentre quelle con saldo negativo maggiore di 100 milioni tutte del Centro-Sud. In particolare: la Lombardia ha un saldo positivo di 784 milioni. //



Peso:8%